

■ GRATTACIELI FANTASMA

Salva-Milano Il Pd frena sul via libera

➤ ANDREA SPARACIARI

A PAGINA 7

“Senza gli emendamenti il Salva-Milano non passa” I senatori del Pd smentiscono l'accordo sul condono chiesto da Sala

di ANDREA SPARACIARI

I senatori del Partito Democratico, nonostante quanto riferito dai principali giornali milanesi, non hanno alcuna intenzione di votare il colpo di spugna del Salva-Milano. A partire dal loro “capo” **Francesco Boccia**. Anzi. Da quanto risulta a *La Notizia*, infatti, non solo “l'accordo” sbandierato in numerosi articoli sul testo già votato alla Camera non ci sarebbe, ma starebbe crescendo anche il fastidio per le continue “veline” pubblicate dalle testate che appoggiano il sindaco **Beppe Sala**. Notizie che non rispettano affatto l'orientamento dei parlamentari. “Quella legge senza emenda-

menti non la voteremo mai”, fa sapere un senatore. Anche perché, continua l'esponente dem, “alle audizioni ne hanno parlato con apprezzamento solamente il sindaco Sala e i costruttori. Tutti gli altri auditi si sono detti fortemente contrari”. E certo non è stato accolto con favore da molti senatori l'Ordine del giorno presentato dal Partito democratico lombardo in consiglio comunale, un documento che chiede alla maggioranza di schiarirsi apertamente a favore della norma così com'è stata formulata alla Camera. Un Odg, sottoscritto dalla maggioranza che sostiene il sindaco, ma privo della firma dei Verdi. I quali, anzi, hanno già annunciato la mobilitazione contro il provvedimento.

“Salva Milano: inizia subito la lotta di strada”, annuncia il consigliere **Carlo Monguzzi**, secondo il quale “lunedì in Consiglio comunale, quando si discuterà l'Odg, ci saranno anche gli ambientalisti e i comitati”.

Guerra sull'odg

A Palazzo Marino i Dem presentano un ordine del giorno a favore delle legge che spacca la maggioranza



■ Il sindaco di Milano Beppe Sala



Peso: 1-2%, 7-26%